



Castello di San Martino

Il castello di San Martino (chiamato dai vittoriesi “Castello del Vescovo”) pare abbia origine, come primo nucleo di fortificazioni, nel tardo V secolo o inizio del VI, durante il periodo ostrogoto. La sua importanza crebbe con i longobardi, allorché Ceneda venne retta a ducato. A quel periodo sembra risalire la costruzione delle principali fortificazioni. Alcuni anni dopo la distruzione di Oderzo da parte dei longobardi e la conquista del suo territorio, Ceneda ne ereditò la Diocesi. Il castello diventò sede vescovile probabilmente intorno alla metà del XIV secolo, già durante la dominazione veneziana. Il nucleo centrale del castello è databile al XV secolo. Col Regno d'Italia nel 1866 e la confisca dei beni della Chiesa da parte dello Stato, il castello venne messo in vendita. Tuttavia, non trovando un acquirente e inoltre danneggiato nel 1873 da un terremoto, venne definitivamente ceduto alla Diocesi nel 1881 ridiventando abitazione del Vescovo.

